

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## V COMMISSIONE

(Finanze e Tesoro)

RIUNIONE DEL 29 LUGLIO 1950

(67ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente PARATORE

### INDICE

#### Disegni di legge:

(Approvazione)

« Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere al comune di Napoli mutui per la esecuzione di opere e sistemazione degli impianti e delle attrezzature della Azienda autofilotraviaria e di altri servizi comunali » (N. 1212) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE, *relatore* . . . . . Pag. 549

(Discussione e approvazione)

« Concessione all'Ordinario diocesano di Teramo del contributo straordinario di lire 20 milioni per la costruzione nel rione Giacomo Matteotti della chiesa di San Berardo » (N. 1198) (D'iniziativa del deputato Castelli Avolio) (Approvato dalla Camera dei deputati):

RUGGERI . . . . . 550

La riunione ha inizio alle ore 9.

Sono presenti i senatori: Bertone, Braccesi, Buffoni, Cerruti, Fortunati, Giacometti, Lanzetta, La Causi, Marconcini, Mott, Ottani, Pa-

ratore, Perini, Pietra, Reale Vito, Ricci Federico, Ruggeri, Sanna Randaccio, Tafuri, Tomè, Uberti, Valmarana, Zanardi, Zotta.

VALMARANA, *segretario*, legge il processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

**Approvazione del disegno di legge: « Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere al comune di Napoli mutui per l'esecuzione di opere e sistemazione degli impianti e delle attrezzature della Azienda autofilotraviaria e di altri servizi comunali » (N. 1212) (Approvato dalla Camera dei deputati).**

PRESIDENTE, *relatore* L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere al comune di Napoli mutui per l'esecuzione di opere e sistemazione degli impianti e delle attrezzature della Azienda autofilotraviaria e di altri servizi comunali ». Dichiaro aperta la discussione generale.

Si tratta di un provvedimento analogo a quello già da noi approvato concernente la città di Roma, che prevede l'autorizzazione al municipio di Napoli di contrarre un mutuo, presso la Cassa depositi e prestiti, di 4 miliardi per impianti e attrezzature dell'Azienda filotraviaria di quella città e di altri servizi comunali. Il mutuo verrà contratto con la formula consueta della garanzia da parte dello Stato. A questo proposito dobbiamo riaffermare la nostra vecchia tesi che per la garanzia, almeno per il primo versamento, dovrebbe essere prevista la copertura, anche a prescindere dalla questione se e quando debba aversi la copertura completa. Inoltre dobbiamo insistere

V COMMISSIONE (Finanze e Tesoro)

67<sup>a</sup> RIUNIONE (29 luglio 1956)

sul principio che nei bilanci queste forme di garanzie debbono essere registrate, anche perchè le probabilità di un rimborso da parte dei municipi sono, come è noto e per ovvie ragioni, estremamente aleatorie.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo ora alla votazione degli articoli, che leggo:

## Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere al comune di Napoli mutui fino all'ammontare di 4 miliardi, per l'esecuzione di opere e sistemazione degli impianti e delle attrezzature dell'Azienda filotranviaria e di altri servizi comunali, con ammortamento in trentacinque anni, al saggio vigente alla data della concessione.

(È approvato).

## Art. 2.

I mutui di cui all'articolo precedente saranno garantiti dallo Stato. L'assunzione della garanzia statale sarà effettuata con decreto del Ministero del tesoro di concerto con quello dell'interno, sentita la Commissione centrale della finanza locale.

In relazione alla garanzia prestata ai sensi del precedente comma, il Ministero del tesoro, nel caso di mancato pagamento da parte del comune di Napoli alle scadenze stabilite e dietro semplice notifica dell'inadempienza, senza obbligo di preventiva escussione del Comune stesso da parte della Cassa depositi e prestiti, provvederà ad eseguire il pagamento a detta Cassa delle rate scadute, aumentate degli interessi nella misura stabilita dall'articolo 4 della legge 11 aprile 1938, n. 498, rimanendo sostituito alla Cassa in tutte le ragioni di diritto nei confronti del Comune.

(È approvato).

## Art. 3.

I programmi dei lavori da effettuare con il mutuo di cui all'articolo 1 dovranno essere approvati dal Ministero dei lavori pubblici e da quello dei trasporti, secondo la rispettiva competenza.

(È approvato).

Pongo in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

**Discussione e approvazione del disegno di legge di iniziativa del deputato Castelli Avolio:**

**« Concessione all'Ordinario diocesano di Teramo del contributo straordinario di lire 20 milioni per la costruzione nel rione Giacomo Matteotti della chiesa di San Berardo » (N. 1198) (Approvato dalla Camera dei deputati).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione all'Ordinario diocesano di Teramo del contributo straordinario di lire 20.000.000 per la costruzione nel rione Giacomo Matteotti della chiesa di San Berardo ». Dichiaro aperta la discussione generale.

RUGGERI. A proposito di questo disegno di legge, debbo fare due precisazioni. La proposta di concedere 20 milioni per la costruzione della chiesa di San Berardo a Teramo viene presentata a sei mesi di distanza dalla inaugurazione della Chiesa stessa, la cui costruzione quindi è già stata pagata. Penso che questa ragione sia già sufficiente per giustificare il diniego dell'approvazione al disegno di legge. Si tratterebbe infatti di restituire 20 milioni alla curia di Teramo, mentre a Teramo vi sono oltre 2000 disoccupati ed una acuta penuria di abitazioni.

In secondo luogo, sulla Chiesa è stata apposta una epigrafe nella quale si dice che essa è stata costruita per munificenza del Santo Padre. L'epigrafe è infatti così concepita: « Questo tempio, per voto fatto durante il periodo di una immane guerra, è stato eretto dalle fondamenta per la sovrana munificenza del Sommo Pontefice Pio XII e per generoso concorso dei fedeli ». Poichè noi concediamo la somma di 20 milioni, è evidente che il Tempio deve considerarsi invece costruito a spese del contribuente italiano.

Per questi due motivi, che per ovvie ragioni non mi dilungo ad illustrare, a nome del mio

V COMMISSIONE (Finanze e Tesoro)

67ª RIUNIONE (29 luglio 1950)

Gruppo, dichiaro che voterò contro il disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessun'altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo quindi alla votazione degli articoli, che leggo:

Art. 1.

All'Ordinario diocesano di Teramo è concesso il contributo straordinario, una volta tanto, di lire 20.000.000 per la costruzione della chiesa di San Berardo nel rione Giacomo Matteotti in Teramo.

(È approvato).

Art. 2.

Il contributo di cui all'articolo precedente farà carico ad apposito capitolo del bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1949-50.

La spesa relativa sarà compensata mediante riduzione per pari somma dello stanziamento del capitolo 419 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1949-50.

(È approvato).

Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Pongo in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 9,20.